

<b>FACOLTÀ</b>	Architettura
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	2010-111
<b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>	Architettura LM4
<b>INSEGNAMENTO</b>	Laboratorio di Restauro dei monumenti e Teorie e storia del restauro
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	Caratterizzante
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	Teorie e tecniche per il restauro architettonico
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	13690
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	NO
<b>NUMERO MODULI</b>	0
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	08/E2
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1 e 2)</b>	Renata Prescia Ricercatore confermato 08/E2 Università di Palermo
<b>CFU</b>	16
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	208
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	192
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	(consigliate) Storia dell'architettura, Rilievo, Tecnologia, Lab. di tecnica delle costruzioni
<b>ANNO DI CORSO</b>	V
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	Ed. 14
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali, laboratorio in aula, Visite guidate all'esterno
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	Esame individuale: Verifica orale, Presentazione di un progetto
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Annuale
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	Da definire
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	Tutti i mercoledì mattina, previo appuntamento, presso il Dipartimento di Architettura

<b>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO</b> Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (relativi all'intero corso)</b> <b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Il corso si propone di trasmettere agli studenti una capacità di conoscere e comprendere, con critica consapevole culturale, un progetto di conoscenza della storia, delle alterazioni materiche e strutturali di un monumento e dei relativi provvedimenti conservativi di intervento, esemplificato sul monumento prescelto. <b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Tramite l'esercitazione progettuale gli studenti dovranno dimostrare di essere capaci di analizzare criticamente il manufatto considerato, descrivendone il suo stato di conservazione, al fine di predisporre un'ipotesi di restauro condivisibile, collocata all'interno di un più ampio programma di salvaguardia e valorizzazione dello stesso e del suo contesto. <b>Autonomia di giudizio</b> Gli studenti dovranno essere in grado di saper valutare l'architettura nei suoi gradienti

qualitativi, contestualizzandola storicamente, e in quelli di consistenza fisica.

**Abilità comunicative** Gli studenti dovranno raggiungere un sufficiente livello di comunicazione dei contenuti del progetto di restauro attraverso l'uso di linguaggi diversi ed interrelati: scritti, immagini, disegni, foto multimediali.

**Capacità d'apprendimento** Capacità critica di operare scelte significative ed autonome nel campo del restauro.

<b>MODULO</b>	<b>Laboratorio di Restauro dei monumenti</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
3	Presentazione del corso: illustrazione del corso e bibliografia di riferimento. Ambiti e obiettivi della disciplina.
3	Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale. Storia, storiografia e valorizzazione.
6	I principi della disciplina: autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, minimo intervento. Lettura incrociata delle normative di riferimento: leggi di tutela, leggi per i LL.PP., e delle Carte, nazionali e internazionali del restauro.
6	L'integrazione di Rilevo e Storia per il restauro: costruzione del Regesto della fabbrica, tramite lo studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione sul rilievo. Carta delle stratificazioni storiche.
12	Letture e comprensione dei materiali architettonici: pietre, laterizi, intonaci, legno, metalli, cemento armato. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazione, orizzontamenti, coperture, collegamenti verticali, infissi. Gli elementi decorativi e di finitura.
19	Conoscenza dello 'stato di fatto': individuazione dei degradi e delle loro cause. Progetto di diagnostica. Lessici UNI-NORMAL e redazione delle carte tematiche.
16	Conoscenza dello 'stato di fatto': individuazione dei dissesti e delle loro cause. Progetto di diagnostica. Redazione dei quadri fessurativi
15	Il progetto di restauro: il programma degli interventi conservativi.
6	Il progetto di restauro: le proposte di rifunzionalizzazione e di valorizzazione.
86	
	<b>ESERCITAZIONI</b>
70	Analisi di un testo architettonico nelle sue componenti storico-figurale, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento. Progetto di restauro.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	D.Fiorani (a cura di), <i>Restauro e tecnologie in architettura</i> , Roma 2009 P.Torsello e S.Musso, <i>Tecniche di restauro architettonico</i> , 2 voll., Utet, Torino 2003.

<b>MODULO</b>	<b>Teorie e storia del restauro</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
3	L'atteggiamento delle varie epoche verso le preesistenze: L.B.Alberti e il Tempio Malatestiano, gli interventi di Michelangelo e Vanvitelli in S.Maria degli Angeli, Borromini in S.Giovanni in Laterano, interventi neoclassici sulla Magione e sulla Cattedrale a Palermo.
3	I restauri archeologici: Arco di Tito e Colosseo a Roma.
3	Il restauro stilistico. E.E.Viollet Le Duc (1814-79) e l'intervento su Notre-Dame.
3	L'avvio della questione etica: J. Ruskin (1819-1900), Morris e la SPAB.
3	L'avvio della tutela in Italia: la Circolare Fiorelli. Il restauro filologico. Camillo Boito (1863-1914) e il Voto del 1883.
3	Il recupero dell'architettura medievale : la reinvenzione del passato. Rubbiani a Bologna e G.Patricolo a Palermo. Interventi sulle architetture normanne a Palermo.
3	I "distinguo" tra storia dell'arte e storia dell'architettura. La teoria dei valori di Alois Riegl (1858-1905)
3	Il restauro scientifico e Gustavo Giovannoni. La Carta di Atene (1931).
3	La ricostruzione post-bellica e il restauro critico. Renato Bonelli e Roberto Pane. La Carta del restauro di Venezia (1964). L'intervento su S.Chiera a Napoli. Il dibattito antico/nuovo. Il restauro "com'era e dov'era"

3	La Teoria di Cesare Brandi. La Carta del restauro del 1972.
3	Restauri del dopoguerra a Palermo: i Soprintendenti Guiotto, Dillon e Giaccone. Le questioni dei centri storici.
3	L'atteggiamento della nostra epoca verso le preesistenze. Il tema della ri-funzionalizzazione. Le dialettiche tra conservazione e innovazione, tra conservazione e sicurezza.
36	
	<b>ESERCITAZIONI</b>
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	G. Carbonara, <i>Avvicinamento al restauro</i> , Napoli 1997. R. Prescia, <i>Restauri a Palermo. Architettura e città come stratificazione</i> , Palermo 2012.  La docenza fornirà specifiche bibliografie, argomento per argomento.

Palermo, 3 maggio 2013

Renata Prescia